



Comitato europeo
delle regioni

Bollettino della commissione NAT

Confinamento Covid-19

Aggiornamenti sulla politica sanitaria



Benvenuti al bollettino NAT!

Stiamo vivendo tempi molto difficili. La pandemia di Covid-19 ha gravemente perturbato il nostro modo di vivere, lavorare e comunicare, e migliaia di persone hanno perso la vita. Anche in questa situazione drammatica, riteniamo che sia molto importante rimanere in contatto, discutere dei temi di attualità e darvi un riscontro sulle nostre attività. Qui di seguito troverete alcune delle principali azioni nelle quali siamo impegnati. Non esitate a contattarci all'indirizzo nat@cor.europa.eu e a condividere con noi notizie, idee o qualsiasi informazione vi sembri importante. E, soprattutto, siate prudenti!

Ulrika Landergren (SE/RE), presidente della commissione NAT

Covid-19: Il Presidente del CdR chiede un meccanismo dell'UE per le emergenze sanitarie

In una dichiarazione pubblicata il 20 marzo 2020 il Presidente del Comitato europeo delle regioni ha chiesto l'istituzione di un meccanismo dell'UE per le emergenze sanitarie:

"Gli sforzi messi in atto dalla Commissione europea e dal Consiglio dell'UE vanno nella giusta direzione (...), [tuttavia] ritengo che l'Unione debba fare ancora di più, lanciando un meccanismo dell'UE per le emergenze sanitarie volto a dare un sostegno più efficace alle migliaia di leader locali e regionali che cercano, con tutti i mezzi a loro disposizione, di assicurare i servizi sanitari a livello locale.

Tale meccanismo dovrebbe aiutare le città e le regioni di tutta Europa ad assumere urgentemente personale medico supplementare, ad acquistare più dispositivi medici, a sostenere i servizi di terapia intensiva e a fornire strumenti e materiale di igienizzazione per ospedali e scuole."

Link al COMUNICATO STAMPA: <https://cor.europa.eu/it/news/Pages/COVID-19-CoR-President-calls-for-a-EU-Health-Emergency-Mechanism-to-support-regions-and-cities.aspx>

Covid-19: Il CdR lancia un piano d'azione in cinque punti e una piattaforma di scambio

Nel quadro della crisi in atto, il CdR è pronto ad assistere, informare, coinvolgere e rappresentare le regioni e le città di tutta Europa. In termini concreti e operativi, il piano di azione del CdR:

- 1) chiederà la creazione di un **meccanismo dell'UE per le emergenze sanitarie**;
- 2) creerà una **piattaforma di cooperazione tra città e regioni** di tutta l'UE;



**Comitato europeo
delle regioni**

Bollettino della commissione NAT

Confinamento Covid-19

Aggiornamenti sulla politica sanitaria

3) fornirà, attraverso i meccanismi del CdR, un **feedback concreto**, dalla **prospettiva regionale e locale**, su come affrontare gli aspetti sanitari, sociali ed economici della pandemia e il loro impatto sulle persone e sulle comunità locali;

4) fornirà periodicamente **informazioni pratiche agli enti locali e regionali in merito alle misure dell'UE** per affrontare la crisi;

5) faciliterà una **verifica sul campo delle misure adottate dall'UE per combattere la pandemia**; raccoglierà dai membri del CdR elementi fattuali per migliorare le politiche dell'UE sulla base delle esperienze maturate a livello locale e regionale (verifica delle politiche).

Link al COMUNICATO STAMPA: <https://cor.europa.eu/it/news/Pages/COVID-19-EU-Committee-of-regions-to-launch-an-exchange-platform.aspx>

Piattaforma di scambio Covid-19:

Tenuto conto della necessità di cooperazione e di assistenza reciproca, il CdR ha lanciato una piattaforma online a sostegno degli enti locali e regionali nell'attuale contesto di crisi.

Oltre all'elenco dei punti di contatto degli Stati membri, la piattaforma offre anche la possibilità di scambiare buone pratiche e concordare iniziative concrete in materia di lotta alla Covid-19. Inoltre, grazie a questo strumento, i leader locali e regionali possono non solo presentare le loro iniziative di successo, ma anche parlare delle sfide cui sono confrontati e del sostegno di cui potrebbero aver bisogno in questi tempi difficili.

Link alla piattaforma di scambio Covid-19: <https://cor.europa.eu/it/engage/Pages/COVID19-exchangeplatform.aspx>





Bollettino della commissione NAT

Confinamento Covid-19

Aggiornamenti sulla politica sanitaria

Sostegno dell'UE al settore della pesca, duramente colpito

La pesca e l'acquacoltura sono tra i settori più duramente colpiti dalla pandemia di Covid-19. La domanda di prodotti ittici è in drastico calo, in quanto dettaglianti, ristoranti, mense e altri grandi acquirenti stanno riducendo o chiudendo temporaneamente le loro attività. La Commissione europea ha pertanto deciso di rivedere le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, che consentono agli Stati membri di fornire un sollievo temporaneo agli operatori economici colpiti dalla crisi. **Le nuove norme prevedono un notevole aumento dell'importo massimo degli aiuti *de minimis* per impresa, dagli attuali 30 000 EUR a 120 000 EUR.** L'impatto di queste misure sulle zone costiere va ben oltre i settori della pesca e dell'acquacoltura. Ne trarranno beneficio, infatti, anche le imprese del più ampio settore dell'economia blu, dalla biotecnologia al turismo. Come ha dichiarato Virginijus Sinkevičius, commissario europeo per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, "i nostri pescatori e acquacoltori sono tra i primi a subire le conseguenze economiche della Covid-19, a seguito del forte calo nella domanda di prodotti ittici. Ma vorrei dirvi, forte e chiaro, che l'Unione europea sarà al vostro fianco per tutta la durata della crisi. Insieme, garantiremo che l'UE mantenga una forte industria dei prodotti del mare e comunità costiere prospere, oggi e in futuro."

Link al COMUNICATO STAMPA: https://ec.europa.eu/ireland/news/covid-19-response-eu-enables-immediate-support-to-hard-hit-fisheries-sector_en

L'UE contribuisce a garantire la sicurezza dei dispositivi medici e di protezione

I dispositivi di protezione individuale – **mascherine, guanti, occhiali di protezione, schermi facciali e tute** – come pure i **ventilatori** medicali e i **kit per le analisi**, sono essenziali per gli ospedali, gli operatori sanitari, i pazienti, i lavoratori sul campo e le autorità di protezione civile. Per acquistare tali dispositivi in tempi rapidi e a costi ragionevoli, la Commissione ha lanciato quattro bandi di gara distinti: 1) guanti e camici chirurgici, 2) mascherine, occhiali di protezione, schermi facciali, 3) ventilatori medicali e apparecchi respiratori, 4) attrezzature di laboratorio, compresi i kit di analisi. Tutti gli Stati membri interessati hanno potuto partecipare alla gara, e i contratti dovrebbero essere firmati nelle prossime settimane. I dispositivi dovrebbero quindi essere disponibili in tempi rapidi negli Stati membri.



Bollettino della commissione NAT

Confinamento Covid-19

Aggiornamenti sulla politica sanitaria

Potenziare le capacità di produzione dell'UE

I fabbricanti europei devono aumentare in modo significativo la loro produzione complessiva di dispositivi di protezione individuale. Per rendere possibile questo sforzo, la Commissione e le organizzazioni europee di normazione hanno deciso che, **in via eccezionale, tutte le pertinenti norme armonizzate europee saranno messe, gratuitamente e integralmente, a disposizione** di tutte le imprese interessate. Tale iniziativa renderà più facile la fabbricazione dei dispositivi necessari, nel rispetto delle norme europee in materia di salute e sicurezza e senza indebiti ritardi.

Link al COMUNICATO STAMPA: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_502

Autorizzazioni di esportazione

In risposta alle restrizioni all'esportazione di dispositivi di protezione individuale, la Commissione ha pubblicato una serie di orientamenti su come attuare tali misure. Di conseguenza, quasi tutti gli Stati membri hanno oggi abolito le restrizioni nazionali all'esportazione, e **i dispositivi di protezione possono essere consegnati senza ostacoli in tutta l'Unione**, laddove ve ne sia maggiore necessità.

Link alla comunicazione della Commissione:

https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2020/march/tradoc_158668.pdf

Uno per tutti, tutti per uno

Questa settimana la Germania ha accolto alcuni pazienti gravemente ammalati di Covid-19 provenienti dalla Francia e dall'Italia per curarli negli ospedali della Renania settentrionale-Vestfalia e del Baden-Württemberg. Francia e Germania insieme hanno fornito all'Italia più mascherine e dispositivi di protezione della Cina, e, mentre scriviamo, l'Austria ne sta inviando altri 1,6 milioni. (Fonte dell'infografica: Commissione europea)

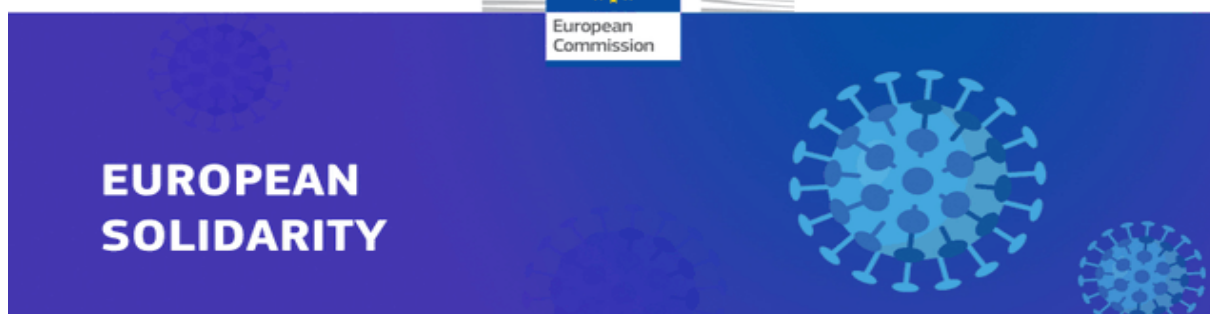


**Comitato europeo
delle regioni**

Bollettino della commissione NAT

Confinamento Covid-19

Aggiornamenti sulla politica sanitaria



26 March 2020
#coronavirus



**France and
Germany combined
have donated to
Italy more masks
than China**



**Germany announced
that it would send
1 million face
masks to Italy still
this week**



**Last Friday, France
sent 1 million
masks to Italy
and 200,000
protective suits**



**Austria is flying
1.6 Million
masks to Italy**



**Germany is
taking patients
from France and
Northern Italy**

© European Union, 2020
Reuse of this document is allowed, provided appropriate credit is given and any changes are indicated (Creative Commons Attribution 4.0 International license). For any use or reproduction of elements that are not owned by the EU, permission may need to be sought directly from the respective right holders.
All images © European Union, unless otherwise stated. Icons © Flaticon - all rights reserved.

••• and much more will follow



**Comitato europeo
delle regioni**

Bollettino della commissione NAT

Confinamento Covid-19

Aggiornamenti sulla politica sanitaria

Trasferimento di medici

Nel frattempo la Commissione, di concerto con i ministeri della Sanità nazionali, sta lavorando a una proposta volta a sostenere, a livello dell'UE, il **trasferimento di operatori sanitari** dai paesi le cui necessità immediate in termini di terapia intensiva sono più contenute verso quelli che stanno facendo fronte alle emergenze più gravi. Questa iniziativa potrebbe integrare il già avviato coordinamento transfrontaliero dei pazienti (vedi sopra) e anche offrire una formazione per gli operatori sanitari di altri paesi, nell'eventualità di un successivo aggravamento della situazione in altri contesti nazionali. I governi nazionali dovrebbero ora discutere delle loro esigenze e decidere di attuare tale proposta.

Link: Verbale del comitato per la sicurezza sanitaria (Stati membri e funzionari della Commissione): https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/preparedness_response/docs/ev_202003252_sr_en.pdf

Un ambito di applicazione più ampio per il Fondo di solidarietà

Nel quadro della risposta europea coordinata all'attuale pandemia di Covid-19, la Commissione europea ha proposto di estendere il campo di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE includendovi le gravi crisi sanitarie, al fine di mobilitarlo, in caso di necessità, per aiutare gli Stati membri più duramente colpiti. Attualmente, il Fondo di solidarietà dell'UE è uno strumento di sostegno essenziale per far fronte a gravi catastrofi naturali.

Nel 2020 gli Stati membri più colpiti dovrebbero poter accedere a un sostegno finanziario fino a 800 milioni di EUR – sulla base di una decisione presa caso per caso.

Link al COMUNICATO STAMPA: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_459

Scorta rescEU di attrezzature mediche - La solidarietà dell'UE in azione

La Commissione europea ha deciso di costituire una **scorta strategica rescEU di attrezzature mediche**, tra cui ventilatori e mascherine protettive, ma anche vaccini e materiale di laboratorio, per aiutare i paesi dell'UE a far fronte alla pandemia di Covid-19 (rescEU fa parte del [meccanismo di protezione civile dell'UE](#), che rafforza la cooperazione tra gli Stati partecipanti in materia di protezione civile, al fine di migliorare la prevenzione, la preparazione e la risposta alle catastrofi).



**Comitato europeo
delle regioni**

Bollettino della commissione NAT

Confinamento Covid-19

Aggiornamenti sulla politica sanitaria

Janez Lenarčič, commissario responsabile per la Gestione delle crisi, ha dichiarato: "*L'UE si sta mobilitando per far arrivare più attrezzature agli Stati membri. Stiamo costituendo una scorta rescEU che consentirà di ottenere rapidamente le forniture necessarie per contrastare il coronavirus. La scorta sarà utilizzata per aiutare gli Stati membri che necessitano di attrezzature per curare i pazienti contagiati, proteggere gli operatori sanitari e rallentare la diffusione del virus. Intendiamo agire immediatamente.*"

Link al COMUNICATO STAMPA: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_476